

COMUNE DI CASALSERUGO
Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2008 – 2013

*Relazione redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011 come modificato dall'art. 1 bis del D.L. 174/2012
convertito con modificazioni nella legge n. 213 del 7.12.2012*

Analisi della normativa

L'art. 4 del D.Lgs. 149/2011 da ultimo modificato dalla legge 213 del 7.12.2012, nel disporre che la relazione di cui trattasi rappresenti la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative, sottolinea la necessità che vi sia uno specifico riferimento a:

- 1. Sistema ed esiti dei controlli interni;*
- 2. Eventuali rilievi della Corte dei Conti;*
- 3. Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- 4. Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli entri controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- 5. Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il migliore rapporto qualità-costi,*
- 6. Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.*

Il sistema e gli esiti dei controlli interni

Il Comune di Casalserugo ha esercitato la funzione di controllo interno in diversi modi, uno dei quali è stato l'adozione di un piano di individuazione di centri di costo e conseguente piano delle risorse e degli obiettivi i cui risultati sono stati collegati all'indennità di risultato dei responsabili di settore. In questa attività si è tenuto conto della distinzione delle competenze all'interno dell'Amministrazione per cui gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo e ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione dell'attività amministrativa della gestione e dei relativi risultati.

Il nucleo di valutazione con personale esterno è in corso di costituzione; la funzione nei confronti dei responsabili di settore è stata svolta dal Segretario comunale. Allo stesso i responsabili relazionano in ordine al raggiungimento o meno degli obiettivi, alle criticità riscontrate, alla relazione con il personale assegnato al settore.

Il controllo avviene anche attraverso l'apposizione dei pareri dei responsabili di settore sugli atti di Giunta e di Consiglio e sulle determinazioni. Materialmente l'atto viene emesso in preliminare e assume veste definitiva solo dopo l'apposizione dei pareri. Nel tempo sono stati predisposti schemi di determinazione che rispondessero a quanto previsto dalle norme di tempo in tempo vigenti in materia di procedura, trasparenza, pubblicità.

Il controllo di gestione è effettuato dal responsabile del settore economico-finanziario e dal Segretario comunale. Per la struttura dell'ente e tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, l'annuale relazione ha dato conto dello stato di attuazione dei programmi, con particolare riguardo ai servizi a domanda individuale offerti alla cittadinanza nel rapporto costi-benefici e complessivamente ha rappresentato l'atteggiamento positivo di una gestione che nel tempo ha adempiuto ai compiti istituzionali e con un sempre minor numero di dipendenti e di risorse finanziarie.

Nel corso del quinquennio la revisione contabile è stata affidata al revisore unico tenuto conto della dimensione demografica dell'ente e l'incarico affidato nel 2008 è stato rinnovato nel 2011.

Nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, ha proceduto periodicamente alle verifiche di cassa, al controllo sulla spesa di personale e sugli emolumenti allo stesso erogati, al parere sugli atti fondamentali e sulle variazioni di bilancio. Ha sottoscritto gli atti previsti tra cui i questionari da inviare alla Corte dei Conti.

L'attività di controllo del revisore si è esplicata attraverso segnalazioni e suggerimenti atti a sostenere l'attività della Giunta e del Consiglio.

Attività della Corte dei Conti

La Corte dei Conti tenuto conto delle linee guida di volta in volta approvate dalla Corte sez. delle autonomie, ha esercitato la funzione di controllo attraverso l'esame dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto.

Nell'arco del quinquennio la sezione regionale di controllo non ha mai rilevato ipotesi per le quali, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, fosse necessario adottare una specifica pronuncia.

Ha unicamente segnalato delle criticità, in particolare per l'esercizio 2010, in ordine al termine per l'approvazione del rendiconto, alla presenza in bilancio di residui passivi risalenti nel tempo e in parte di dubbia esigibilità e al rapporto dell'ente con le partecipate, in particolare con APS Holding che presentava un risultato d'esercizio negativo.

L'Amministrazione ha dato ampio conto per ogni osservazione rappresentando che:

- L'Amministrazione comunale ha affrontato l'emergenza alluvione coinvolgendo tutto il personale (peraltro esiguo) dell'ente. Tra tutti i procedimenti amministrativo in corso nel periodo e considerato che non erano state disposte proroghe, anche la predisposizione del rendiconto aveva subito ritardi;*
- L'ammontare complessivo dei residui passivi che ha causato lo sforamento dello specifico parametro ministeriale di deficitarietà, risentiva principalmente della componente "contributi statali per emergenza alluvione 2010"*
- Quanto ai rapporti con le partecipate, pur detenendo l'ente una "simbolica" partecipazione in Aps Holding S.p.A., alla stessa non aveva mai affidato servizi;*

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard.

L'ente ha conseguito gli obiettivi programmati ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per tutto il quinquennio, anche se ciò ha comportato sacrifici notevoli in termini di programmazione, investimenti e servizi.

Nel corso degli anni le regole per la definizione degli obiettivi ed il loro conseguimento hanno subito continui cambiamenti anche in corso d'anno obbligando la ridefinizione degli obiettivi annuali e pluriennali sempre nella direzione della contrazione degli impegni e dei pagamenti.

Sul fronte degli investimenti, l'amministrazione comunale si è trovata nella condizione di limitare i nuovi investimenti sia finanziati direttamente che con contributo di soggetti terzi, per l'impossibilità successiva di provvedere nei tempi di legge, al pagamento degli stati d'avanzamento e con la conseguenza di accumulare nel tempo una massa di residui passivi controproducente non solo sul fronte dei parametri di deficitarietà.

Le regole del "Patto" rendono di fatto inutile e dannosa la concessione di prestiti e anche l'impiego dell'avanzo di amministrazione non è di particolare utilità.

Il processo di definizione dei fabbisogni standard persegue come obiettivo primario il superamento del criterio di spesa storica, finora alla base di inefficienze e di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali, e l'avvio di processi validi di razionalizzazione della spesa attraverso la premiazione degli enti territoriali virtuosi, e di responsabilizzazione dei gestori pubblici nei confronti degli elettori.

L'approccio connesso al criterio della spesa storica, infatti, fondandosi esclusivamente su quanto contabilizzato sugli ultimi bilanci senza il supporto di alcuna analisi statistica e/o econometrica, pur rappresentando in contesti evolutivi di transizione o in complesse fasi di rottura, un utile e semplice strumento per la formulazione di regole di perequazione, espone inevitabilmente nel lungo periodo il sistema di ripartizione dei trasferimenti al rischio di insostenibilità finanziaria e di iniquità nella distribuzione dei trasferimenti.

Di contro, l'implementazione di un processo di determinazione dei fabbisogni standard, basato su algoritmi evoluti e dati precisi e disponibili in tempo reale, non solo può rendere possibile il conseguimento di obiettivi di efficienza ed equità, ma può anche imprimere un impulso allo sviluppo del patrimonio informativo necessario al Governo nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, per la definizione delle prestazioni e degli obiettivi dei servizi pubblici. A tal proposito si ricorda che il decreto legislativo n. 216 del 2010 ha introdotto, oltre ai fabbisogni standard, anche la determinazione dei livelli quantitativi delle prestazioni che costituisce un'innovazione importante in ambito internazionale.

I trasferimenti perequativi, che deriveranno dall'applicazione dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali degli Enti locali, saranno erogati "senza vincoli di destinazione", ovvero i fabbisogni standard costituiranno semplicemente delle linee guida, e non un vincolo insormontabile, nell'allocazione delle risorse finanziarie tra Enti locali. In ogni caso però il complesso dei fabbisogni standard relativi alle sei funzioni fondamentali di Comuni e Province non dovrà eccedere il totale della spesa storica delle funzioni corrispondenti, ovvero prima di ultimare la determinazione dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali occorrerà procedere alla verifica che l'importo globale non superi il volume di spesa connesso alla spesa storica.

Allo stato attuale il processo di trasmissione dei dati economico patrimoniali è avvenuto per tutti i 6 questionari predisposti.

In attesa che si compia l'acquisizione dei dati a livello nazionale ed i trasferimenti siano rimodulati secondo le effettive necessità, si è comunque assunto un atteggiamento ed una filosofia di spesa rivolta a ridurre le spese non necessarie.

Società partecipate e/o controllate

n.	Quota di partecipazione%	Organismo partecipato
1	0,00001	ACEGAS-APS - SOCIETA' PER AZIONI
2	0,53000	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - A.A.T.O. BACCHIGLIONE
3	0,00001	APS HOLDING S.P.A.
4	0,00001	FINANZIARIA APS S.P.A. CON SIGLA FIN APS S.P.A.
5	1,86000	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE
6	2,30000	CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.
7	0,11000	CONSORZIO ENERGIA VENETO
8	0,03500	ATTIVA S.P.A. AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENETO S.P.A.
9	1,321	CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - BACINO PADOVA DUE
10	19,00	UNIONE DEI COMUNI PRATIARCATI

Nel 2009 con proprio atto n. 13 del 26.3.2009, il Consiglio comunale ha proceduto alla ricognizione sulle società partecipate ai sensi dell'ex art. 3, commi 27/33 della legge finanziaria 2008. Con detto provvedimento si è disposto di mantenere la partecipazione nelle società indicate ai nn. 1, 3, 4, 6 del suddetto prospetto per ragioni di opportunità in quanto l'oggetto societario avrebbe potuto consentire lo sviluppo del trasporto locale, e di procedere all'alienazione della quota detenuta in Attiva S.p.A. La gara, svoltasi nel mese di febbraio 2012, ha avuto esito negativo.

Nel mese di dicembre 2008 è stata sciolta l'Unione "Padova Sud" costituita tra i Comuni di Casalserugo, Maserà di Padova, Due Carrare, Battaglia Terme e Cartura, e costituita la nuova Unione Pratiarcati tra i Comuni di Casalserugo e Albignasego.

All'Unione sono stati assegnati i servizi di vigilanza, protezione civile, SUAP, da svolgersi anche mediante mobilità di n. 3 dipendenti appartenenti al settore vigilanza.

Ciò ha permesso di organizzare una regolare vigilanza sul territorio finalizzata non soltanto al miglioramento della circolazione stradale ma anche e soprattutto per esercitare una funzione di sicurezza pubblica e prevenzione.

La partecipazione al Centro Veneto Servizi – società a totale partecipazione pubblica, garantisce fin dal 2006, lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre all'erogazione del servizio idrico integrato.

L'affidamento è avvenuto inizialmente per contrarre la spesa corrente e conseguire il rispetto del patto di stabilità interno secondo le norme a quel tempo vigenti; successivamente nel corso degli anni ed in particolar modo dell'ultimo triennio, tutti gli ambiti di spesa dell'ente sono stati oggetto di norme particolarmente stringenti (ad es. spesa del personale) tali da rendere praticamente impossibile riappropriarsi del servizio.

Fatta eccezione per il Consorzio Bibliotecario, tutti gli altri consorzi sono obbligatori.

Azioni intraprese per il contenimento delle spese

Per il contenimento delle spese si è fatto riferimento ai commi 594/599 dell'articolo 2 della legge 244/2007 che introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture della Pubblica Amministrazione e che si concretizzano nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo dei beni strumentali in dotazione, il miglior impiego degli immobili di proprietà siano essi destinati a compiti istituzionale e non, a definire il contenimento dei beni di consumo.

Lo specifico piano di utilizzo delle stesse è stato adottato a decorrere dall'esercizio 2011.

E' stato altresì definito un programma dei pagamenti per gli esercizi 2012 e 2013 che consentisse di assumere impegni di spesa compatibilmente con la capacità dell'ente di provvedere al pagamento delle fatture nei tempi concordati con i fornitori.

Il Comune di Casalserugo pur avendo una dotazione organica di 25 unità, ha operato nell'ultimo quinquennio con circa 15 dipendenti.

Dal 1 gennaio 2010 sono venute meno due unità di personale presso il settore servizi demografici e ciò ha comportato una revisione generale dell'organizzazione dell'ente con revisione delle competenze in capo ai singoli settori. I posti vacanti sono stati coperti con una unità di ruolo, un incarico a tempo determinato e orario ridotto ed un rapporto in convenzione con personale di altro ente.

Il rapporto in convenzione si è concluso il 31.12.2011 e l'incarico a tempo determinato scaduto nel mese di febbraio 2012 non è stato rinnovato per effetto delle norme in materia di assunzioni con contratto flessibile.

Si è conseguito dunque un risparmio di spesa che ha permesso di fronteggiare, seppur parzialmente, i progressivi tagli ai trasferimenti dello stato anche se bisogna ribadire che il rapporto dipendenti/popolazione, molto al di sotto della media nazionale, mostra i suoi riflessi sull'attività dell'ente sempre più interessata da adempimenti propri e per conto di terzi.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;*
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,*
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.*

Nella presentazione di tali indicatori viene utilizzata l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa in materia di certificazione del conto del bilancio. Viene riportata la tabella del 2011, essendo l'ultimo esercizio il cui rendiconto è stato approvato.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2011		
N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	PARAMETRO DI EFFICIENZA
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ 0,0002	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 17,34
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ 0,0022	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 191,99
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$ 0,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 41,96
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ 0,0005	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 14,62
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$ 0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 0,40
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{n. studenti frequentanti}}$ 0,08	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$ 441,67
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ 0,00	
- Istruzione elementare	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ 16,06	
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$ 9,17	
11 Servizi necroscopici e cimiteriali		$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$ 8,18
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$ 0,76	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$ 7.524,84

INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2011	
N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA
1 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$ 1,00
2 Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$ 0,01
3 Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$ 1,00

**INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
DELL'ENTE - ANNO 2011**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	PROVENTI
1 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	costo totale	provento totale
	numero iscritti 99,22	numero iscritti 99,03
2 Impianti sportivi	costo totale	provento totale
	numero utenti 79,27	numero utenti 52,91
3 Mense scolastiche	costo totale	provento totale
	numero pasti offerti 4,76	numero pasti offerti 3,40
	numero utenti	numero utenti

Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale

Il contenimento delle spese si è conseguito anche mediante la riduzione del debito.

Durante tutto il mandato non sono stati richiesti nuovi prestiti e nel mese di dicembre 2012 si è provveduto all'estinzione anticipata di un mutuo per una spesa di circa 102 mila euro ed una ricaduta positiva in termini di capitale ed interesse dal 2013, di euro 14.700.

L'andamento dell'indebitamento è rappresentata dalla tabella che segue:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	3.899.130	3.574.650	3.287.281	2.987.897	2.674.062
Nuovi prestiti	-				
Prestiti rimborsati	324.480	287.369	299.384	313.836	418.070
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.574.650	3.287.281	2.987.897	2.674.062	2.255.993

Casalserugo, 20 febbraio 2013

*Il Sindaco
Venturini Elisa*